CONVEGNO. In Sala Marani sabato 26 ottobre

Nuovo ospedale Il Soroptimist apre la riflessione

Perché realizzare un ospedale della donna e del bambino? Quale saranno i vantaggi per la sanità e l'utenza veronese? La nuova struttura come si inserisce nella storia sanitaria scaligera e quali prospettive si aprono? Sono gli interrogativi che faranno da filo conduttore del convegno che si terrà in sala Marani sabato 26 ottobre, a partire dalle 9.30, in occasione di un incontro organizzato dal Soroptimist di Verona dal titolo «Nella sanità veronese uno spazio per la donna e il bambino», a cui interverrà anche il direttore generale dell' Azienda ospedaliera universitaria integrata, Sandro Caffi. Nell'occasione saranno ufficialmente consegnati all'ospedale di Borgo Trento, i due tabelloni toponomastici dei vari reparti dell'ospedale collocati all'entrata di piazzale Stefani e a quella di via Mameli. Si tratta di un service del Soroptimist, che dimostra la vicinanza del club femminile alle strutture sanitarie scaligere, come era avvenuto negli anni Settanta con la sponsorizzazione del primo tabellone.

Il Soroptimist Club International, formato da professioniste impegnate in molteplici ambiti lavorativi, ha tra i sui scopi iniziative di rilievo che si realizzano nella città di appartenenza del club. Il convegno nasce per creare un'occasione pubblica per capire l'impatto positivo per la sanità veronese di un ospedale per la donna e il bambino anche a fronte degli inevitabili disagi quando si realizzerà la nuova struttura a Borgo Trento con la demolizione dell'attuale Maternità.

Oltre al direttore generale Caffi, interverranno il direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata, Pier Paolo Benetollo, che insieme all'architetto Fabio Mutarolli, presenterà il progetto della nuova struttura. Prenderanno la parola, moderati da Teresa Zuppini, Fabio De Nardi, psichiatra e psicoanalista, Giovanna Ghirlanda, direttore medico dell'Azienda ospedaliera integrata universitaria, e Stefania Montemezzi, coordinatore del Dipartimento interaziendale di Radiologia. Conclusioni della presidente del Soroptimist di Verona, Margherita Frigo Sorbini. ●